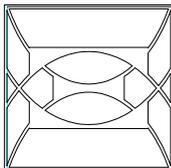




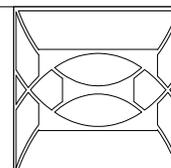
Intervento denominato "RI-CENTRO piazza del Suffragio"
nel Comune di Rieti (RI), finanziato con fondi PNRR - M5C

Misura 2.3. CUP F13D21005300006 - CIG 9501589F46



STUDIO DI ARCHITETTURA - INGEGNERIA - URBANISTICA
RESTAURO - ARREDAMENTO DEGLI INTERNI

02100 RIETI - Via Garibaldi, 224
Tel. (**)39 (0)746/251254 - Fax. (**)39 (0)746/251254

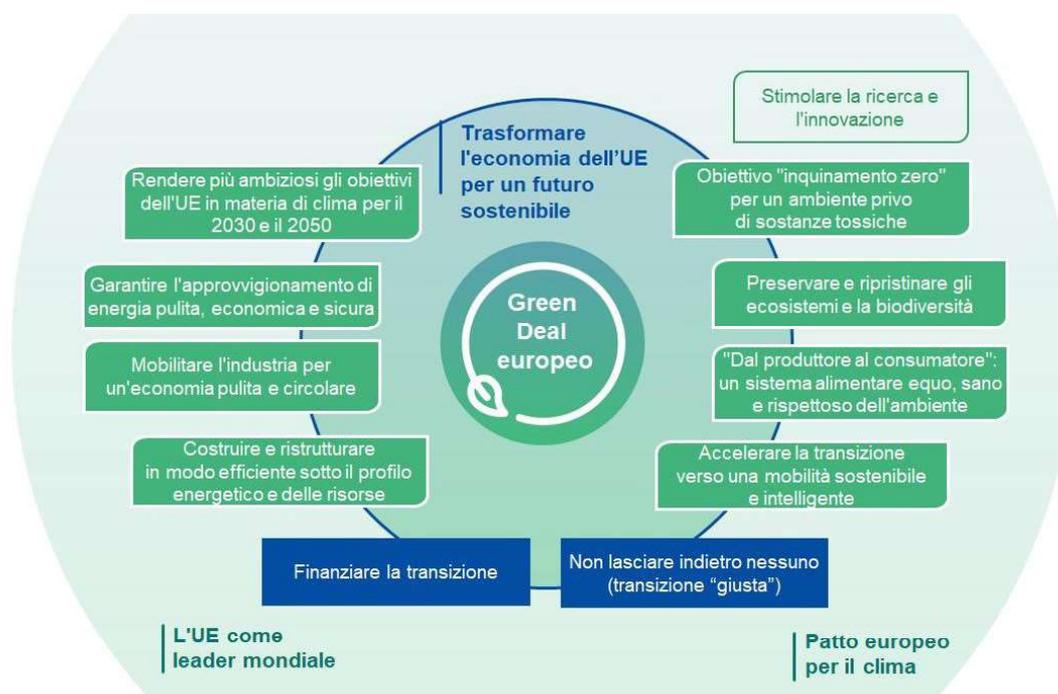


PROVINCIA DI RIETI		COMUNE DI RIETI	
OPERA Progetto ESECUTIVO Sistemazione di Piazza Chiesa del Suffragio			
OGGETTO Relazione DNSH		COMMITTENTE Comune di Rieti	ALLEGATO R5
PROGETTISTA Stefano Eleuteri Architetto (O.A.RI. 237)	CON Giovanni Tomassetti Architetto (O.A.RI. 226) Anna Caprioli Architetto (O.A.TR. 679) Marco Poddi Architetto (O.A.TR. 738)	Rup Arch. Stefano Spadoni	SCALA Varie PROT. RIETI, li dicembre 2023
I disegni sono proprietà privata. La riproduzione anche parziale sarà perseguita ai sensi di legge.			

PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di rispettare i dettami del dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) che stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”. Si farà pertanto una valutazione di conformità degli interventi al principio del “*Do No Significant Harm*” (DNSH).

Il principio DNSH è declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell’ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell’accordo di Parigi (Green Deal europeo). Tale accordo (Green Deal europeo) ha l’obiettivo di trasformare l’UE in una società efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che a partire dal 2050 non genererà più emissioni nette di gas a effetto serra, lo scopo è quello di proteggere l’ambiente e la salute dei cittadini e conseguire la crescita economica grazie all’uso più efficiente e sostenibile delle risorse naturali.



Contesto: Green Deal Europeo

Nuova strategia per la crescita dell'Unione Europea: mira a migliorare il benessere delle persone, rendendo l'Europa climaticamente neutra, proteggendo il pianeta e l'economia



Diventare climaticamente neutra entro il 2050



Proteggere vite umane, animali e piante riducendo l'inquinamento



Aiutare le imprese a diventare leader mondiali nel campo delle tecnologie e dei prodotti puliti



Contribuire a una transizione giusta e inclusiva

I tre obiettivi chiave sono:



Riduzione emissioni 40%



Contributo rinnovabili nel consumo di energia almeno al 32%



Riduzione dei consumi energetici di almeno il 32,5% rispetto allo scenario *business-as-usual*

In riferimento ai sei obiettivi ambientali di cui sopra, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. **alla mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. **all'adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. **all'economia circolare**, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;

5. **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.



Il Regolamento e gli Atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021 descrivono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un “danno significativo”, contribuendo quindi agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali; ovvero per ogni attività economica sono state raccolti i criteri cosiddetti DNSH.

In base a queste disposizioni gli investimenti e le riforme del PNRR non devono, per esempio:

- produrre significative emissioni di gas ad effetto serra, tali da non permettere il contenimento dell’innalzamento delle temperature di 1,5 C° fino al 2030. Sono pertanto escluse iniziative connesse con l’utilizzo di fonti fossili;
- essere esposte agli eventuali rischi indotti dal cambiamento del Clima, quali ad es. *innalzamento dei mari, siccità, alluvioni, esondazioni dei fiumi, nevicate abnormi;*
- compromettere lo stato qualitativo delle risorse idriche con una indebita pressione sulla risorsa;

- utilizzare in maniera inefficiente materiali e risorse naturali e produrre rifiuti pericolosi per i quali non è possibile il recupero;
- introdurre sostanze pericolose, quali ad es. quelle elencate nell'*Authorization List* del Regolamento *Reach2*;
- compromettere i siti ricadenti nella rete Natura 2000.

La conformità con il principio del DNSH è illustrata per ogni singola misura in sede di predisposizione del PNRR, **tramite delle schede di auto-valutazione standardizzate**.

Le amministrazioni sono chiamate, infatti, a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti in tal senso nei principali atti programmatici e attuativi.

In sostanza, nella fase attuativa sarà necessario dimostrare che le misure sono stata effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, sia in sede di monitoraggio e rendicontazione dei risultati degli interventi, sia in sede di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure a monte.

Gli impegni presi dovranno essere tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura e fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi.

In buona sostanza, per assicurare il rispetto dei vincoli DSNH in fase di attuazione è opportuno che le amministrazioni titolari di misure e i soggetti attuatori:

1. indirizzino, a monte del processo, gli interventi in maniera che essi siano conformi inserendo gli opportuni richiami e indicazioni specifiche nell'ambito degli atti programmatici di propria competenza, tramite per esempio l'adozione di liste di esclusione e/o criteri di selezione utili negli avvisi per il finanziamento di progetti;
2. adottino criteri conformi nelle gare di appalto per assicurare una progettazione e realizzazione adeguata;

3. raccolgono le informazioni necessarie per la rendicontazione di ogni singola milestone e target il rispetto delle condizioni collegate al principio del DSNH e definiscano la documentazione necessaria per eventuali controlli.

Tutto ciò premesso, si rappresenta che la presente “Relazione DNSH”, elaborata secondo il dettame normativo e sulla scorta degli indirizzi forniti dalla “Guida operativa” rilasciata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) del 30.12.2021 successivamente aggiornata al 21.10.2022, intende analizzare l’applicazione dei criteri DNSH al progetto di: **RI-CENTRO piazza del suffragio** siti all’interno del Comune di Rieti inserito all’interno degli interventi reindirizzati agli investimenti del PNRR nello specifico Missione 5 “Inclusione e Coesione” - Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore” - Investimento 2.3 “Programma innovativo della qualità dell’ambiente”.



II- Schede di autovalutazione dell’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici per ciascun investimento

Titolo misura	Missione	Componente	Id	Name	Commenti Mitigazione Schede DNSH
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	M5	C2	Inv2.3	FNQuA - Innovation Programme for Housing Quality	D- The measure is not expected to lead to significant GHG emissions because: - The buildings are not dedicated to extraction, storage, transport or manufacture of fossil fuels. - The renovation programme has the potential to reduce energy use, increase energy efficiency, leading to a substantial improvement in energy performance of the buildings concerned, and reduce GHG emissions. Therefore, it will contribute to the national target of energy efficiency increase per year, set out according to the Energy Efficiency Directive (2012/27/EU) and the contributions to the Paris Climate Agreement established at the national level. - The renovation programme will, amongst others, include the replacement of coal oil-based heating systems with gas condensing boilers. - The investments in gas condensing boilers are a part of a wider energy efficiency building renovation programme, in line with long-term renovation strategies under the Energy Performance of Buildings Directive, and leading to a substantial improvement in energy performance.

DESCRIZIONE INTERVENTO

Il progetto è mirato alla sistemazione delle aree urbane marcando e identificando in maniera evidente le superfici pedonali da quelle carrabili, intendendo nel complesso tali luoghi, oltre a sedi varie dedicate alla circolazione automobilistica, anche a luoghi di aggregazione e partecipazione della cittadinanza alla vita della città. In questo senso il progetto è teso a riqualificare spazi particolarmente importanti per la comunità che attualmente versano in una situazione di degrado urbano diffuso, stante il continuo uso, anzi abuso, che di detti spazi pubblici viene fatto, attraverso interventi di recupero provvisori volti ad arginare i fenomeni di degrado del manto pavimentato o di

sosta selvaggia dei moto veicoli, fenomeni che nel loro insieme concorrono ad un disordine delle condizioni visive e un mancato senso di sicurezza pedonale delle aree oggetto di progettazione.

Gli obiettivi specifici che traducono tale programma generale sono:

1. Riqualficazione delle pavimentazioni urbane e contestualmente, la definizione di una modalità di intervento capace di recuperare ad unità la tipologia delle pavimentazioni previste in interventi successivi;
2. Abolizione delle barriere architettoniche Eliminazione delle aree destinate a parcheggio pubblico Mantenimento delle aree a concessione destinate a parcheggio per disabili e operazioni di carico/scarico Definizione e miglioramento della qualità degli spazi pubblici pedonali Definizione delle aree carrabili Sostituzione dell'impianto di illuminazione pubblica e suo efficientamento energetico con utilizzo di sorgenti a basso consumo, con tecnologia LED.

Le opere previste intendono realizzare una completa riqualficazione delle strade interessate, sia in termini paesaggistici, con la nuova realizzazione della pavimentazione stradale, sia in termini impiantistici, con l'adeguamento e il completamento dei sottoservizi esistenti.

1. **Interventi sui sottoservizi.**

Gli interventi sui sottoservizi esistenti mirano a migliorare la funzionalità dell'opera e la sua durabilità nel tempo. Si è inteso perciò cogliere l'occasione della riqualficazione delle pavimentazioni per adeguarne i sottoservizi (la realizzazione di un impianto autonomo di pubblica illuminazione) e mantenendone inalterati gli altri esistenti già funzionanti.

Nello specifico:

1.1. Smaltimento delle acque meteoriche

La razionalizzazione dello **smaltimento delle acque meteoriche** potrà ottenersi attraverso le seguenti soluzioni progettuali:

- sagomatura della sezione stradale con definizione delle pendenze trasversali verso il centro della carreggiata:
 - ripristino e sostituzione dei tombini di raccolta delle acque in Piazza del Suffragio
 - realizzazione di caditoie nell'asse centrale della Piazza.

1.2. Smaltimento delle acque fognarie

I sopralluoghi svolti in situ e le interlocuzioni con gli addetti dell'Ente Gestore hanno rivelato le buone condizioni generali delle linee. Gli interventi, di conseguenza, si limiteranno alla integrazione degli allacci idrico-fognari, oggi non presenti o alla sostituzione di quelli ormai tecnologicamente superati con una definizione maggiore in sede di progetto esecutivo.

1.3. Impianti di illuminazione pubblica

Gli interventi sui tratti dell'impianto di illuminazione pubblica interessati dall'opera hanno la principale finalità di renderlo completamente autonomo e indipendente, considerando che una parte degli apparecchi illuminanti sono oggi supportati da tesate tra edifici dirimpettai. Rispetto a questa situazione si procederà alla predisposizione dell'impianto, attraverso:

- realizzazione di plinti di fondazione per i nuovi pali dell'impianto, comprensiva di demolizione del manto e delle strutture stradali, scavo, predisposizione delle casseforme, armature, getto in cls;
- realizzazione di nuova linea e quadro.

La posa in opera delle armature strali e degli apparecchi illuminanti sarà rimandata a successivo lotto esecutivo.

1.4. ENEL TELECOM

Gli interventi si limiteranno alla predisposizione degli impianti, attraverso posa in opera di tubo corrugato nello strato di fondazione. Gli interventi di riqualificazione delle superfici pavimentate si articolano e differenziano in base alle diverse caratteristiche degli ambiti di intervento.

2. OPERE EDILI

2.1. Pavimentazioni

Sono in particolare individuate due soluzioni per le vie interessate dall'intervento, ovvero:

- Per la pavimentazione pedonale Piazza del Suffragio , sarà realizzata in analogia l'intervento già realizzato per il centro storico, adottando gli stessi materiali e lo stesso tipo di pavimentazione. Sarà in questo caso realizzata una pavimentazione in cubetti tranciati in pietra di Trachite 10x10 cm. La pavimentazione sarà posata su letto di sabbia e cemento completata dalla stuccatura finale.
- Per le aree dedicate alla circolazione veicolare, la superficie di quest'ultima sarà invece realizzata in una gettata di Cemento con inerti. Con la separazione netta in due aree distinte, si ottiene il fondamentale duplice risultato di annullare barriere architettoniche e discontinuità sul piano delle vie e, contemporaneamente, di riservare un'area centrale con funzione di spazio flessibile e liberamente allestibile per eventi e manifestazioni.

2.2. Arredi Urbani

Per la scelta degli arredi urbani, come già spiegato si prevede il loro posizionamento regolare al fine di conferire un ordine nella progressione degli spazi delle vie e da fungere come elementi di impedimento alla sosta irregolare sulle aree dedicate alla mobilità pedonale.

Gli arredi ed i dissuasori saranno il più semplici possibile, cromaticamente allineati ai colori delle pavimentazioni e riconducibili a geometrie elementari, visto l'elevato numero di loro impiego e posizionamento. Il posizionamento dei dissuasori sarà localizzato esclusivamente tra il parcheggio e la Piazza

Gli interventi previsti sono illustrati in dettaglio nelle tavole di progetto ed elencati nella loro articolazione tecnica nel computo metrico estimativo a cui ci si riporta e che si intendono qui integralmente richiamati e trascritti.

Valutazione EX-ANTE di conformità al principio di non arrecare danno significativo

L'obiettivo della valutazione è quello di declinare il principio *Do No Significant Harm* (DNSH) allo specifico progetto di "RI-CENTRO – PIAZZA DEL SUFFRAGIO".

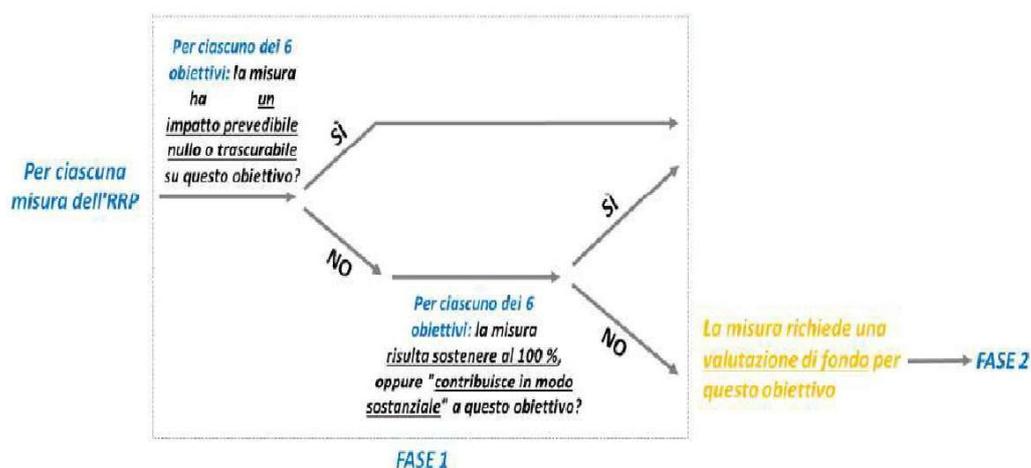
Valutiamo ora, per ogni obiettivo ambientale, in quale dei quattro scenari l'intervento in questione ricade (A-B-C-D):

- A. La misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo.**
- B. La misura sostiene l'obiettivo con un coefficiente del 100%*(riferirsi al regolamento sulla tassonomia UE 241/2021).**
- C. La misura contribuisce "in modo sostanziale" all'obiettivo ambientale.**
- D. La misura richiede una valutazione DNSH complessiva.**

FASE 1

	OBIETTIVI DNHS	La misura ha un impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo o è considerata conforme al principio DNSH per il pertinente obiettivo	Motivazione se viene selezionato scenario A, B, C
1	Mitigazione rischio climatico	A: La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale correlato agli effetti diretti e indiretti primari della misura lungo il suo ciclo di vita, data la sua natura, e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente	Il progetto prevede la realizzazione di più percorsi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla riqualificazione degli stessi rimuovendo l'attuale manto stradale sostituendolo con nuovi materiali non bituminosi creando l'opportunità ed incentivare la popolazione ad utilizzare mezzi green come bicicletta o direttamente a piedi contribuendo quindi a diminuire emissioni di gas in atmosfera disincentivando l'uso dell'auto
2	Adattamento ai cambiamenti climatici	A: La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale correlato agli effetti diretti e indiretti primari della misura lungo il suo ciclo di vita, data la sua natura, e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente	Il progetto non prevede nessun effetto negativo ne sul clima ne sulle persone ne sulla natura sia nell'immediato ne per il futuro
3	Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	A: La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale correlato agli effetti diretti e indiretti primari della misura lungo il suo ciclo di vita, data la sua natura, e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente	Il progetto prevedere la miglioramento di elementi terminali della linea fognaria
4	Economia circolare	A: La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale correlato agli effetti diretti e indiretti primari della misura lungo il suo ciclo di vita, data la sua natura, e come tale è considerata conforme al DNSH	La misura non ha nessun impatto sull'obiettivo

		per l'obiettivo pertinente	
5	Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	A: La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale correlato agli effetti diretti e indiretti primari della misura lungo il suo ciclo di vita, data la sua natura, e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente	Il progetto prevede un miglioramento della qualità dell'aria in quanto la sua realizzazione disincantiva l'uso di mezzi di trasporto a motore privilegiando l'uso di bici o l'attività motoria
6	Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	A: La misura ha un impatto prevedibile nullo o irrilevante sull'obiettivo ambientale correlato agli effetti diretti e indiretti primari della misura lungo il suo ciclo di vita, data la sua natura, e come tale è considerata conforme al DNSH per l'obiettivo pertinente	Gli interventi previsti non interessano né sono ubicati all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità (tra cui la Rete Natura 2000 delle aree protette, i Siti Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO e le aree di maggiore biodiversità, nonché altre aree protette.



In considerazione alla tipologia dell'intervento di cui in premessa ed alle opere da realizzare indicate, si ritiene corretto individuare una correlazione esclusivamente con la seguente scheda:

- scheda n. 5 “Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici”.

L'intervento, infatti, ricade in una fattispecie particolare trattandosi esclusivamente di percorsi viari non ricadendo, quindi, nella fattispecie di cui alla “*scheda 1 Costruzione nuovi edifici*” nonché alla “*scheda 2 Ristrutturazione edifici*”.

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi

con la costruzione/rinnovamento di edifici

A. Codici NACE

Questa scheda fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedano l'apertura e la gestione di cantieri temporanei o mobili che prevedono un Campo Base. Pertanto, non si associa a specifiche attività produttive.

B. Applicazione

La presente scheda si applica a qualsiasi intervento che preveda l'apertura di un cantiere temporaneo o mobile (nel seguito “Cantiere”) in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile, come elencati nell'Allegato X - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a) al Titolo IV del d.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

- I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime,

idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.

- Sono compresi, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile.

C. Principio Guida

I cantieri attivati per la realizzazione degli interventi previsti dagli investimenti finanziati dovranno essere progettati e gestiti al fine di minimizzare e controllare gli eventuali impatti generati sui sei obiettivi della Tassonomia. Pertanto, i cantieri dovranno garantire l'adozione di tutte le soluzioni tecniche e le procedure operative capaci sia di evitare la creazione di condizioni di impatto che facilitare processi di economia circolare.

L'attività in questione non è compresa tra le attività facenti parte della Tassonomia delle attività eco-compatibili (Regolamento UE 2020/852).

D. VINCOLO DNSH

Mitigazione del cambiamento climatico

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH connesso con la mitigazione dei cambiamenti climatici e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, dovranno essere adottate tutte le strategie disponibili per l'efficace gestione operativa **del cantiere così da garantire il contenimento delle emissioni GHG.**

Nello specifico, si suggerisce la possibilità di prendere in considerazione come elementi di premialità:

- Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione o PAC, redatto ad es secondo le Linee guida ARPA Toscana del 2018.
- Realizzare **l'approvvigionamento elettrico del cantiere** tramite fornitore in grado di garantire una fornitura elettrica al 100% prodotta da rinnovabili (Certificati di Origine);
- Impiego di mezzi d'opera ad **alta efficienza motoristica**. Dovrà essere privilegiato l'uso di mezzi ibridi (elettrico – diesel, elettrico – metano, elettrico – benzina). I mezzi diesel dovranno rispettare il criterio Euro 6 o superiore;
- I trattori ed i mezzi d'opera non stradali (*NRMM o Non-road Mobile Machinery*) dovranno avere una efficienza motoristica non inferiore allo

standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'Americano STAGE V).

Nel caso specifico essendo un cantiere che insiste su area stradale si può considerare come mero rispetto dell'obbiettivo l'utilizzo di mezzi d'opera ad alta efficienza a basso consumo di carburante e che rispettino i limiti minimi di immissione in atmosfera fissati dalla normativa ambientale.

Elementi di verifica ex ante

In fase di progettazione

- prevedere l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate;

Elementi di verifica ex post

- Relazione sull'organizzazione del cantiere
- Presentare dati dei mezzi d'opera impiegati;

Nel caso specifico per la fase di attuazione del nostro intervento, per le dimensioni ridotte e per la breve durata il cantiere non influenza in alcun modo la resilienza agli agenti atmosferici e i fenomeni di dissesto che ne conseguono dell'ambiente esistente. Pertanto non si ritengono necessarie azioni di mitigazione /adattamento ai cambiamenti climatici.

Elementi di verifica ex ante

In fase di progettazione

- Non previsti

Elementi di verifica ex post

- Non previsti

Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Dovranno essere adottate le soluzioni organizzative e gestionali in grado di tutelare la risorsa idrica (acque superficiali e profonde) relativamente al suo sfruttamento e/protezione.

Queste soluzioni dovranno interessare

- Approvvigionamento idrico di cantiere,
- la gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti (AMD) all'interno del cantiere,
- la gestione delle acque industriali derivanti dalle lavorazioni o da impianti **specifici, quale ad es betonaggio, frantoio, trattamento mobile rifiuti, etc.**
- Approvvigionamento idrico di cantiere

Ad avvio cantiere l'Impresa dovrà presentare un dettagliato **bilancio idrico dell'attività di cantiere.**

Dovrà essere ottimizzato l'utilizzo della risorsa eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, il riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere. L'eventuale realizzazione di pozzi o punti di presa superficiali per l'approvvigionamento idrico dovranno essere autorizzati dagli Enti preposti.

- Gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD);
Ove previsto dalle normative regionali, dovrà essere redatto Piano di gestione delle acque meteoriche provvedendo alla eventuale acquisizione di **specificata autorizzazione per lo scarico delle acque Meteoriche Dilavanti (AMD) rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore.**

Nel caso specifico per l'entità di cantiere necessario per la realizzazione dell'intervento non sono previsti approvvigionamenti di acqua dedicati o produzioni di acque reflue sarà necessario che l'impresa indichi le modalità di gestione delle acque risultanti dalle lavorazioni di cantiere limitandone la produzione ed interferenze sul contesto idrico esistente .

Elementi di verifica ex ante

In fase di progettazione:

- Prescrizioni tecniche elencate nel Capitolato speciale d'Appalto.

Elementi di verifica ex post

- Misure adottate per lo smaltimento/riutilizzo delle acque derivanti dalle lavorazioni di cantiere.

Nel caso specifico dell'intervento il cantiere prevede la rimozione dell'attuale manto stradale in sanpietrini e in lastre di pietra che saranno trasportati c/o i magazzini del Comune di Rieti affinché, gli stessi, possano essere riutilizzati. Le terre e/o rocce di scavo potranno essere trattate come sottoprodotti riutilizzabili in sito ed il residuo di lavorazione trasportato in discarica. Tutti i materiali da demolizione che non potranno essere riutilizzati e riciclati verranno gestiti come rifiuti e conferiti nella discarica autorizzata più vicina al sito.

Elementi di verifica ex ante

In fase progettuale

- Prescrizioni tecniche elencate nel Capitolato speciale d'Appalto.

Elementi di verifica ex post

- Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R";
- Attivazione procedura di gestione terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. n.120/2017 (in caso di non attivazione indicarne le motivazioni...) ai sensi dell'art. 21 del sopracitato D.P.R..

Nel caso specifico per l'entità del cantiere dovranno essere approvati e valutati tutti i materiali di costruzione.

Elementi di verifica ex ante

In fase progettuale

- Prescrizioni tecniche descritte nel Capitolato speciale d'Appalto

Elementi di verifica ex post

- Presentare le schede tecniche dei materiali utilizzati;
- Se presentata, dare evidenza della deroga al rumore presentata;

Protezione e ripristino della biodiversità e degli Ecosistemi

Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, l'intervento non potrà essere fatto all'interno di:

- terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio;
- terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO.
- Siti di Natura 2000

Pertanto, fermo restando i divieti sopra elencati, per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette) deve essere condotta un'opportuna valutazione che preveda tutte le necessarie misure di mitigazione nonché la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.

Nel caso di utilizzo di legno per la costruzione di strutture, cassetture, o interventi generici di carpenteria, dovrà essere garantito che **80% del legno vergine** utilizzato sia certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente. Sarà pertanto necessario **acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altre certificazioni equivalenti.**

Tutti gli altri prodotti in legno devono essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato come descritto nella Scheda tecnica del materiale.

Nel caso specifico, non ricadendo l'intervento all'interno dell'area 2000 non si interferisce in alcun modo con gli ecosistemi esistenti.

Elementi di verifica generali

- Schede tecniche del materiale, Certificazioni FSC/PEFC o altre certificazioni equivalenti

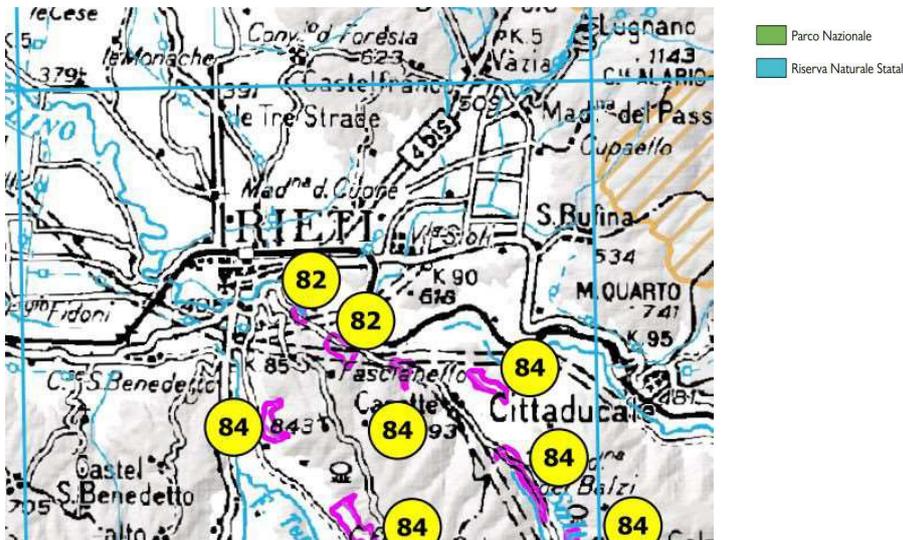
Elementi di verifica ex ante

In fase progettuale:

- Prescrizioni tecniche descritte del Capitolato speciale d'Appalto.

Elementi di verifica ex post

- Schede tecniche del materiale (legno) eventualmente impiegato (da riutilizzo/riciclo).



Mappa dei siti Natura 2000 del Comune di Rieti

Scheda 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (SI/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	<i>I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità</i>			
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	No	
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	Si	
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	No	
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	No	
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	No	
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?	Si	
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?	No	
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	No	
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?	Si	
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	No	
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?	Si	
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?	Si	
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	Non applicabile	L'intervento non è situato in aree sensibili
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....), è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	Non applicabile	L'intervento non è situato in aree protette
	17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	Non applicabile	L'intervento non incide su siti della Rete Natura 2000
	Ex post	18	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?	No
19		E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestata l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?	No	
20		Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?	No	
21		Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?	Si	
22		E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?	No	
23		E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?	No	
24		Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?	Si	
25		Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?	Si	
26		Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?	No	
27		Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VInCA?	Non applicabile	L'intervento non incide su siti della Rete Natura 2000